

Malore al mare, muore luganese

MARINA DI MODICA Un turista ticinese è morto mercoledì dopo aver avuto un malore mentre si trovava in acqua a Marina di Modica, in Sicilia. La vittima, come riportato dai media locali, è un 75enne luganese che, al momento della tragedia, stava facendo il bagno vicino all'ex lido di Itaparica. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Marina di Modica per le indagini del caso.



PUBBLICITÀ



Alex e Almute Naef. TIO/20M/GIORDANO

Da blocchi a meraviglie

LAVIZZARA Peccia, in Vallemaggia, è culla di un'arte antica che attrae curiosi e professionisti da tutto il mondo.

Il costo? Circa 4 franchi al kg. Non siamo al mercato della frutta, bensì in un paese della Vallemaggia di meno di duecento abitanti, diventato un luogo per cui si arriva persino dagli Stati Uniti o dall'Asia per lavorare il marmo. Questo per un'arte che è nata milioni di

anni fa e che viene ancora praticata: la scultura. Giunti a Peccia per capirne di più, lo sguardo volge all'orizzonte: tra le montagne si staglia la cava, fonte di un marmo bianco «unico in Svizzera». Ce ne parlano Alex Naef e Almute Grossmann Naef, che dirigono da decenni

la Scuola di Scultura locale che offre corsi anche per chi non ha mai preso in mano un martello o uno scalpello. «L'interesse è in crescita. Nel 2024 festeggeremo il 40esimo anno della scuola». Ma perché qualcuno dovrebbe darsi alla scultura, nei nostri tempi? «Lavorare il marmo è un'esperienza straordinaria. Ti porta in uno stato quasi meditativo», ci spiega Almute. Ai corsi liberi della Scuola «ci sono dottori, molte

persone che lavorano sedute in ufficio e cercano un'attività manuale, e c'è chi si iscrive per fare una vacanza diversa». L'esperta è convinta: «Quest'arte non scomparirà mai».

In Ticino da oltreoceano Spostandoci di poche centinaia di metri, arriviamo al Centro internazionale di Scultura. Aperto da pochi anni, accoglie ora artisti che arrivano da ogni parte del mondo. «È un posto unico non solo in Svizzera, ma in tutta Europa» ci dice con orgoglio Urezza Famos, che assumerà il ruolo di direttrice nel 2024. Notiamo diversi artisti all'opera e sfruttiamo un momento di pausa per sentire le loro sensazioni. «Ho vissuto in città come Seul e Londra e quest'area è completamente diversa, appena arrivata mi sono innamorata» ci dice Minhee Kim, dalla Corea del Sud. Anche Matt Byrd, arrivato dal North Carolina e ricoperto di polvere di marmo, è entusiasta: «Adoro stare in Ticino, essere qui è un sogno diventato realtà».

ROBERT KRCMAR



Più efficaci? No, più costosi

ZURIGO Secondo uno studio, la maggior parte dei nuovi farmaci non sono migliori di quelli in commercio. E il prezzo non scende.

Non aumentano l'aspettativa di vita. Ma, al contempo, il prezzo è sempre caro. Si tratta dei nuovi medicinali, specie quelli impiegati nella lotta al cancro.

Lo riporta il Tages Anzeiger: uno studio pubblicato dalla rivista scientifica "British medical journal" analizza 124 farmaci approvati fra il 2011 e il 2020 negli Usa e in Euro-

pa. Secondo i ricercatori dell'università di Zurigo e delle scuole di medicina di Harvard e Yale, meno della metà dei prodotti ha mostrato un beneficio terapeutico rispetto al trattamento esistente. Quindi, nella maggioranza dei medicinali esaminati non è stata riscontrata alcuna evidenza di prolungamento del-

la vita dei pazienti, o di un miglioramento sostanziale della loro qualità di vita. «L'assenza di un beneficio aggiuntivo dovrebbe di sicuro riflettersi nel prezzo dei farmaci», commenta Kerstin Noëlle Vokinger, principale autrice dello studio. Per valutare il beneficio terapeutico, il team di Vokinger si è basato sul lavoro effettuato da istituzioni specializzate in Francia e in Germania.

Sulla stessa linea di pensiero anche Jakob Passweg, primario della clinica di ematologia dell'Ospedale universitario di Basilea e presidente del consiglio di fondazione per la ricerca sul cancro in Svizzera. «È molto frustrante quando i nuovi farmaci, spesso molto costosi, non danno nessun apporto aggiuntivo rispetto alle terapie precedenti più economiche». Come oncologo, il medico ha assistito all'aumento dei prezzi (già elevati) negli ultimi dieci anni. Ad esempio, per i farmaci contro la leucemia, che si sono più che quintuplicati. «L'avidità delle aziende farmaceutiche è senza limiti», conclude Passweg.

QUAD

PUBBLICITÀ

Magied Sound

LIVE
ROCK AL GROTTI!

Sabato 8 Luglio dalle 20:30
GROTTO FRIZZI
VIA CANTONALE, 172 - SAN VITTORE (GR)
E' gratuita la riservazione
091 827 29 84 - 079 517 75 61

Schianto sulla A9: muore una 35enne

CHAMOSON Una 35enne francese residente in Vallese ha perso la vita ieri notte in un incidente avvenuto sulla A9 in territorio di Chamoson (VS). Secondo i primi rilievi, intorno alla 1.45 la donna ha tamponato il veicolo che la precedeva. Le due auto si sono ribaltate e nell'incidente è incappata anche una terza vettura. Nonostante i tentativi di rianimazione, la 35enne è deceduta sul posto.

Abbonamento annuale adulti. Per chi viaggia regolarmente.

Viaggiate 12 mesi al prezzo di 9 **arcobaleno.ch**

ti Repubblica e Cantone Ticino Dipartimento del territorio

Arcobaleno Comunità tariffale



MATTEO SALVINI

Rösti a Roma per treni e gas

ROMA/BERNA Una dichiarazione d'intenti per potenziare le infrastrutture ferroviarie (per merci e persone) tra Italia e Svizzera. È quanto hanno firmato ieri i ministri dei trasporti dei due Paesi, Albert Rösti e Matteo Salvini. È quindi probabile che Roma punterà con maggior vigore sul completamento di Alptransit a sud di Chiasso. Rösti ha poi incontrato anche il ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, firmando un accordo che permetta alla Svizzera di importare gas tramite l'Eni, nel caso venisse interrotta l'erogazione dalla Germania.

Lettere e pacchi più cari nel 2024



LAPOSTA

BERNA Caro amico ti scrivo. Così mi rilasso un po'. Ma dal 2024 più soldi io spenderò. Ci perderò il buon Lucio Dalla per avergli palesemente plagiato (e pure in malo modo) la sua "L'anno che verrà", ma l'incipit della sua storica canzone del 1978 si prestava bene per la comunicazione che La Posta ha effettuato ieri. Ovvero che dal primo gennaio del 2024 i prezzi di lettere e pacchi aumenteranno. Per la precisione le lettere "Posta A" e "Posta B" costeranno dieci centesimi in più, mentre i pacchi "Priority" ed "Economy" cresceranno di un franco e mezzo. «Mister Prezzi - precisa il Gigante Giallo - ha approvato questi incrementi». Aumenti dei prezzi ritenuti «necessari» per due

fattori. Da un lato vi è il persistente calo dei volumi delle lettere (-33% nell'ultimo decennio) e delle operazioni allo sportello (-15% solo nel 2022), dall'altro l'attuale andamento del tasso d'inflazione che ha determinato per la Posta un notevole incremento dei costi legati a energia, trasporti, materiale e salari. «Non possiamo più continuare a sostenerli da soli», ha sottolineato il Ceo Roberto Cirillo, precisando che La Posta intende aumentare la propria efficienza, spingendosi oltre all'obiettivo di risparmio di 300 milioni previsto per il 2030. «Dovremo tirare ancora di più la cinghia», ha concluso il direttore, rassicurando che solo una minima parte dei costi sarà trasferita sulla clientela. **ADN**